

Il messaggio augurale della CdL

## 1960: un anno di lotte e di successi dei lavoratori

Questa sera il tradizionale incontro di fine d'anno dei dirigenti sindacali di tutte le categorie di lavoratori

Per questa sera alle 18, la segreteria della Camera del lavoro ha invitato tutti i dirigenti sindacali romani al tradizionale incontro di fine d'anno, che si svolgerà nel salonecino conferenziale. Nello stesso tempo le segreterie della Camera del lavoro e dei sindacati di categoria hanno rivolto ai lavoratori di Roma e della provincia, in occasione del nuovo anno, il seguente messaggio augurale:

«Le segreterie della Camera del lavoro e dei sindacati di categoria augurano ai lavoratori e alle lavoratrici di Roma e provincia che il 1961 sia l'anno della conquista di un tenore di vita migliore e moderno, della distensione, della pace tra tutte le nazioni, della libertà dei popoli coloniali.

«Il 1960 è stato un anno ricco di battaglie che hanno visto la classe operaia romana, le categorie lavoratrici del pubblico impiego, dei grandi magazzini e dei trasporti battersi in centinaia di azioni di lotte che hanno investito un gran numero di aziende tra cui le fornaci di Monterotondo, la vetreria S. Paolo, la Romana Gas, la Zeppiere, la Fattme, la Visolana, le cartiere di Tivoli, il Cotal.

Categorie come gli autotreni, gli edili, gli elettromeccanici, i ferrovieri, i posteleccanici, i lavoratori del commercio, gli impiegati dello Stato, e degli Enti locali hanno dato il loro determinante apporto alla riscossa operaia e sindacale.

«Lo slancio combattivo e la larga partecipazione unitaria di nuovi strati di lavoratori e lavoratrici, di giovani operai alle battaglie sindacali combattute, per i miglioramenti retributivi, per le libertà democratiche e per un maggiore potere contrattuale del sindacato, sono la migliore conferma della giustezza della linea sindacale fissata dal V Congresso della CGIL, e costituiscono la spinta fondamentale al rinnovamento della struttura del nostro Paese.

«I successi ottenuti però hanno solamente in parte soddisfatto le innumerevoli esigenze dei lavoratori della nostra città e della provincia. Il 1961 si profila, però, come un anno denso di nuove battaglie sindacali e democratiche.

«Il cosiddetto miracolo economico, il preteso superamento della disoccupazione, tanto conclamati dal padronato, contrastano nella nostra provincia con la indegneria delle retribuzioni, con la resistenza a qualsiasi miglioramento economico e modifica curativa del rapporto di lavoro a favore dei lavoratori, con il permanere di una larga fascia di oltre centomila disoccupati e semioccupati che condiziona una vita di indigenza e di miseria.

«La dura realtà economica e sociale della nostra città e della provincia non può trovare soluzione nell'indirizzo economico perseguito dai monopolisti né può essere risolta con i timidi piani governativi che, nella pratica, tendono ad aumentare anziché limitare il predominio dei monopoli e dei grandi aerei.

«L'attuale stato di arretratezza dei settori fondamentali dell'attività produttiva e dei servizi, la politica economica fin qui attuata, subordinata agli interessi dei ristretti gruppi privilegiati, impone una nuova linea di progresso economico e sociale che metta al centro di esso gli interessi preminenti dei lavoratori e della popolazione tutta. Ciò sarà possibile eliminando ogni forma di attività parassitaria e speculativa imperante nella città e nella regione, includendo nel vivo delle vecchie strutture dei monopoli attraverso la municipalizzazione totale dei servizi pubblici, l'eliminazione della speculazione nelle aree fabbricabili, l'attuazione della riforma agraria, la nazionalizzazione delle fonti d'energia; cioè liberando tutte le forze produttive oggi oppresse dalla politica dei monopoli che limitano ogni sviluppo economico.

«L'azione nostra e la lotta dei lavoratori romani hanno contribuito a far maturare questi problemi. Nel rinnovare i loro auguri di fine d'anno, le segreterie della Camera del lavoro e dei sindacati esprimono la certezza che, attraverso l'azione unitaria di tutte le categorie lavoratrici, tali problemi potranno essere avviati a soluzione per aprire una prospettiva di benessere e di progresso civile.

«Ieri 2 gradi sotto zero

Per la prima volta dall'inizio dell'inverno, a Roma, la temperatura è discesa sotto zero: il termometro ha infatti registrato questa notte le temperature di 2 gradi sottozero.

### Ieri si è scioperato anche alla MATER

Ieri pomeriggio si è svolto lo sciopero degli elettromeccanici romani, proclamato dai tre sindacati provinciali di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL. Ancora una volta le aziende dove si sono registrate le più alte percentuali di scioperanti sono state la FATME e la «Stigler-Otis»; in entrambe le aziende la percentuale degli scioperanti ha superato il 90 per cento con la partecipazione degli impiegati. Fatto nuovo di questa fase della lotta è stato lo sciopero alla MATER le cui maestranze hanno scioperato per la prima volta al 70 per cento. Notevoli le astensioni dal lavoro tra le giovani operai della «Visiola». Alla «Palermo» lo sciopero non è stato effettuato perché l'azienda si è impegnata a trattare sulla base dell'accordo raggiunto per le aziende IRI. Anche la direzione della «Gregorini» ha preso l'impegno di aprire trattative.

Per oggi in lotta proseguirà alla FATME con una sospensione del lavoro le cui modalità saranno decise stamane dalla Commissione interna.

Gravi danni del maltempo in tutta la zona

## Un canale straripa a Villalba allagando strade e abitazioni

Venti famiglie sono state fatte sgomberare

Interrotto il lavoro nelle cave di travertino — Febbrile opera dei vigili per fermare le acque — Interrotta la via Tiburtina

Gli abitanti di Villalba di Guastalla vivono varcando ora direzionali: le acque di un piccolo lago artificiale, che si è venuto formando negli ultimi giorni a causa dell'intasamento di un canale di scolo che raccoglie le acque di dieci cave di travertino, sono state fatte sgomberare le venti famiglie che erano prestateggiano le acque, lasciando una collezione situata in via Barti, è stata invasa dalle acque; la via Tiburtina è allagata per un tratto lungo due chilometri.

Fini dalla vigilia di Natale la ostruzione del Fosso dell'Acqua Aetosa — come viene chiamato il canale di scolo — aveva provocato la formazione del lago artificiale, che si è venuto a creare. L'interruzione del lavoro nelle cave, dovuto alla parentesi festiva, aveva impedito che le acque fuoriuscissero ancora prima di ieri, ma nella mattinata, non appena gli operai delle dieci cave hanno ripreso le loro funzioni, le acque sono scese, formando una sorta di canale continuo di metri cubi di acqua e di detriti nel fosso. L'allagamento ha avuto inizio. La pioggia incessante, ha completato l'opera. Numerose famiglie che già erano sul chiavi, hanno radunato in fretta e furia i propri oggetti e sono state trasferite in alcuni locali concessi dal Comune.

I vigili del fuoco sono prontamente accorsi a bordo di molti automezzi e muniti di pompe idrauliche: la loro azione però è inutile, a causa del deficit di fognature, ad un allagamento del pericolo minimo. L'installazione di tubazioni elettriche, di impianti di riscaldamento, di impianti per il risciacquo, è stato perciò a trasportare l'acqua lontano dall'abitato. Nelle cave di lavoro è stato interrotto subito dopo l'arrivo dei vigili e di un ingegnere del Genio civile. Ora, se il maltempo noncesserà, si renderà necessaria una scelta dolorosa: o incendiare la casa, o incendiare le cave, trasferire verso le abitazioni non ancora allagate. Quel che si è venuto a creare è un'acqua, una fonte di lavoro a Villalba — ben ottocento operai — rimarranno disoccupati per un lungo periodo di tempo, altrettanto grave, per i commerci: si presenta la seconda soluzione.

Muratore precipita da un'impalcatura

Il muratore Silvestro Zambrano, di 25 anni, abitante di via Tassan, è precipitato da un'impalcatura in via delle Mille, sulla quale stava lavorando per conto dell'impresa di costruzioni Toscana. Nell'incidente, il lavoratore si è fratturato un femore. È stato giudicato guaribile in 60 giorni.

Per Capodanno e fino al 6 gennaio

I servizi Atac domani e gli orari dei negozi

In occasione delle teste di fine d'anno, l'ATAC ha disposto i seguenti provvedimenti riguardanti l'esercizio della rete autostradaria.

Il 1 gennaio 1961 il servizio sarà normale, mentre quello notturno nella notte tra il 31 dicembre e il 1 gennaio sarà intensificato. Il servizio sarà altrettanto intensificato nella notte tra il 3 ed il 6 gennaio mentre sarà normale il giorno della Epifania.

L'orario dei negozi

ABBIGLIAMENTO, ARREDAMENTO, GIOCATTOLI

Ossi e domani: proroga chiusura serale alle ore 20.30. Il 1 gennaio: chiusura comune 2 a 5 gennaio: proroga chiusura serale alle ore 20.30. Dal 2 al 4 gennaio: proroga chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Portofino

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Portofino

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chiusura serale alle 20.30. Il 1 gennaio: chiusura serale fino alle ore 21. Rivendite di vino ore 22.

Il Partito

Ogni giorno: proroga chius